

Sostenibilità e innovazione nella costruzione dell'ospedale

VI

Padova



Mercoledì 17 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

Sostenibilità e innovazione nella costruzione dell'ospedale

►Gli architetti Romero e Di Russo hanno illustrato le linee guida della progettazione del polo sanitario a Padova est

A PALAZZO MORONI

PADOVA Un ospedale all'insegna del risparmio energetico, della sostenibilità e dell'innovazione che, grazie ad un grande parco fotovoltaico, consentirà di risparmiare 4 mila tonnellate di Co2 all'anno. Sono queste le linee guida che vengono seguite nella progettazione del nuovo polo ospedaliero di Padova est. A delinearle sono stati, ieri pomeriggio a Palazzo Moroni, gli architetti Claudia Romero che si è occupata della progettazione sanitaria dell'intervento e Marco Di Russo, progettista architettonico di Ati Project. Entrambi hanno partecipato alla seduta pubblica della riunione congiunta delle Commissioni consultive: V "Politiche del territorio, delle infrastrutture e della mobilità", presieduta dal consigliere Bruno Cacciavillani e speciale "Salute a Padova", presieduta dalla consigliera Anna Barzon. All'incontro c'era anche il sindaco Sergio Giordani che ha ricordato come il progetto sia ancora in una fase preliminare e che quindi è possibile presentare osservazioni. Presenti anche l'assessore all'Urbanistica Andrea Ragona e alcuni consiglieri di opposizione, tra loro il leghista Ubaldo Lonardi.



neare delle trame naturalistiche. Nell'area est abbiamo concentrato i fabbricati, mentre ad ovest abbiamo cercato di tutelare il sistema boschivo presente». «L'edificio avrà un assetto compatto, per andare incontro alla funzione presenti al suo interno - ha concluso - abbiamo cercato di portare il verde anche sulle co-

pertura e di creare delle grandi terrazze verdi in modo da mitigare anche le isole di calore. Gli stabili avranno un fabbisogno energetico molto basso, se non quasi nullo, e molta attenzione sarà riservata al recupero delle acque meteoriche». Si calcola, infatti, che grazie al recupero dell'acqua piovana pos-



IN MUNICIPIO I tecnici sono intervenuti ai lavori delle due commissioni consultive che seguono la progettazione del policlinico

«La regina di questo ospedale sarà, però, la piastra tecnologica - ha aggiunto - al piano terra troveremo tutta una serie di servizi di arrivo a cui si aggiungeranno aree dedicate al personale, con spogliatoi, un'area ristoro e una palestra dedicata ai dipendenti in quanto sono fondamentali la sicurezza e la salute fisica e mentale di chi opera all'interno delle strutture sanitarie. Al primo piano avremo, invece, la medicina nucleare e diverse sale radiologiche. Il secondo piano sarà dedicato alle sale operatorie, circa 45. Al quarto piano ci saranno poi 10 sale endoscopiche. Il quinto piano accoglierà la terapia intensiva, con 90 posti letto». «All'interno del nuovo ospedale ci saranno poi una serie di laboratori. Si prevedono medicina di laboratorio, microbiologia e anatomia patologica. Complessivamente la struttura offrirà 789 posti letto e avremo il 39 per cento di camere singole - ha concluso - sarà poi presente un vertice in quanto l'ospedale di Padova è un'eccezione per i trapianti d'organo. Inizialmente sarà dedicato al trasporto di organi e medicinali, ma in futuro potrebbe essere usato anche per il trasporto di persone. Grande spazio sarà dato alla ricerca con spazi dedicati alla robotica e all'informativa, collegati con le altre grandi università. L'ospedale di Padova est diventerà il centro per le emergenze sanitarie. Abbiamo visto quella del Covid, ma ce ne potrebbero essere altre. Noi non possiamo più permetterci di chiudere gli ospedali come è accaduto in occasione dell'ultima pandemia».

Alberto Rodighiero
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

PADOVA La Consulta 1 del quartiere Centro ha approvato la destinazione dei 32.000 euro a disposizione per il bilancio partecipato. «Si è trattato di un lavoro serrato e condiviso dei componenti dei tre gruppi di lavoro della Consulta. Siamo riusciti in un paio di mesi ad arrivare ad una destinazione concordata e partecipata dei fondi assegnati dall'Amministrazione per il bilancio partecipato - ha annunciato la presidente della Consulta Centro Francesca Verrecchia - i fondi sono stati suddivisi sui tre progetti scelti: uno riguarda il verde, un altro il sociale ed il terzo per i bagni pubblici del centro storico».

La cifra più consistente è di 16.000 euro che la Consulta e i

Verde e sociale: il quartiere Centro destina i suoi fondi

tavoli di lavoro hanno deciso di destinare alla cura e all'incrementazione del verde dei giardini degli edifici scolastici dei due istituti comprensivi di quartiere. Una decisione ottenuta grazie anche alla partecipazione e collaborazione dei dirigenti scolastici coinvolti nella

LA CONSULTA HA POI IMPEGNATO 8MILA EURO NELL'AMPLIAMENTO DEGLI ORARI DI APERTURA DEI BAGNI PUBBLICI

decisione. A ciascuno degli altri due progetti i membri della Consulta hanno deciso di stanziare 8000 euro ciascuno. «Una somma andrà al settore sociale per sostenere bandi relativi a progettualità di prevenzione sulle dipendenze, attività di supporto agli anziani e azioni di sensibilizzazione sulla salute psicofisica. I rimanenti 8.000 euro andranno per i bagni pubblici.

La Consulta chiede che venga incrementato il contratto di gestione dei servizi igienici pubblici ed in particolari quelli del centro storico. Si tratta dei bagni dislocati in Piazza delle Erbe e in via Pietro D'Abano. Una

decisione assunta al fine di aumentare sia gli orari che i giorni di apertura nonché la gestione delle pulizie e delle igienizzazioni. Si tratta di servizi pubblici, sottolinea la presidente Verrecchia: sono da considerarsi il biglietto da visita di una città e Padova, con l'aspirazione di essere protagonista a livello europeo, deve potersi adeguare anche in questo ambito agli standard internazionali. Spesso infatti cittadini e turisti sono impossibilitati ad utilizzare le toilette pubbliche in quanto gli orari di apertura sono alquanto ristretti.

«Sottolineo che siamo riusciti ad arrivare a una deliberazio-

ne in tempi così stretti grazie al lavoro serrato dei partecipanti - ha concluso Verrecchia - e alla collaborazione attiva dei gruppi di lavoro coordinati da Lorenzo Ciocca, Francesco Sanao e Alberto Mazzocco. A tutti coloro che si sono impegnati e alla Cooperativa il Sestante che ci ha assistito nel corso della preparazione del bilancio partecipato va il mio sentito ringraziamento». Per il 2024 sono stati raggiunti gli obiettivi senza problemi. Diversamente dalla diatriba scoppiata lo scorso anno quando parte del bilancio era stato destinato alla misurazione dei decibel della movida, decisione poi respinta dall'Amministrazione dopo alcune "viva" riunioni con la Consulta e i cittadini.

Luisa Morbiato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cala l'inflazione ma fare la spesa costa sempre di più

I PREZZI

PADOVA L'inflazione anche a dicembre 2023 si attesta all'1% su base annua. Ma resta ancora preoccupante il costo dei generi alimentari: l'olio d'oliva costa oltre il 50,3 in più rispetto all'anno scorso, mentre la frutta si attesta a quota +19%. Dopo aver superato un anno fa quota +12%, il costo della vita in città registra, finalmente (come del resto a novembre), una battuta d'arresto e ad essere determinante è stata soprattutto la frenata del caro bollette.

Nel mese di dicembre l'energia elettrica rispetto a novembre 2022 è diminuita del 49,7%, mentre il gas è sceso del 37,8%. Nello specifico, a fine '23 la variazione

tendenziale (annua) è stata pari a +1% e quella congiunturale (mensile) è stata pari a -0,2%. Anche se con qualche segnale che fa ben sperare, il carrello della spesa (+6,5%) non segnala flessioni significative.

Alcuni prodotti continuano, ormai da mesi, a registrare aumenti a doppia cifra. Da questo punto di vista, continua a fare impressione il costo dell'olio d'oliva che, rispetto al novembre del 2022, costa il 50,3% in più. A doppia cifra anche la frutta fresca: +21,2%. Un +12,7% lo registrano anche le patate. Il riso, poi, si attesta a +4,9%. Più cara anche la carne di maiale (+9,9%). In controtendenza, invece, il burro - 7,8%. Confermando una tendenza consolidata ormai da mesi, il report realizzato dal settore Statistica



CARRELLO DELLA SPESA I prezzi di molti prodotti sono ancora in aumento

del Comune conferma che il settore aereo sta registrando degli aumenti record. Rispetto ad un anno fa, infatti, i voli nazionali costano il 18,8% in più. Di fatto, però, l'ondata inflattiva che si è abbattuta sull'Italia ormai da più di due anni, va a colpire in maniera particolare il carrello della spesa. L'impennata ha pesato, infatti, sulle tavole dei padovani che nel 2022 hanno speso 43 mi-

lioni di euro in più rispetto all'anno precedente per pane e pasta. Anche la verdura è costata quasi 39 milioni di euro in più mentre per la carne l'esborso aggiuntivo è di 37 milioni.

Sono questi gli alimenti che hanno maggiormente risentito dell'aumento delle materie prime necessarie per la loro produzione. Al quarto posto ci sono latte, formaggi e uova (+30 milioni di euro), che precedono il pesce e la frutta (rispettivamente +16 e +15 milioni di euro). Seguono olio, burro e grassi (+13 milioni), che è però la categoria che nel 2022 ha visto crescere maggiormente i prezzi, e le bevande analcoliche, dal caffè alle acque minerali fino ai succhi (+13 milioni).

Al.Rod.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I PRODOTTI CHE REGISTRANO AUMENTI SENSIBILI CI SONO OLIO D'OLIVA, FRUTTA FRESCA, PATATE E RISO